

# Ferraris stacca il biglietto per i suoi ventesimi assoluti

**Verso Ancona.** Vince sui 1500 a Padova stabilendo il tempo minimo per andare ai Campionati italiani di marzo. E punta anche ai 3000 metri

## LUCA PERSICO

Il super papà dell'atletica bergamasca, domenica pomeriggio spingeva una doppia carrozzina verso Città Alta. Sai com'è, quando il tempo scarseggia, ogni occasione è buona per fare allenamenti di forza: «Ne ho trovata per rialzarmi anche dopo un anno no. Ai tricolori di Ancona non parto battuto in partenza, non è da me».

Lui è Luigi Ferraris, fresco di minimo di partecipazione ai Campionati italiani assoluti in programma il 6 e 7 marzo. Sui 1500 ci sarà anche lui, 36 anni compiuti due mesi fa, se non proprio un record di longevità poco ci manca: «Sì, lo stimolo è riuscire a tenere dietro 'sti ragazzini - ride il "matusalemme" dell'Atletica Bergamo 59 Creberg -. È capitato anche a Padova, dove deve dire grazie a Michele (Oberti, ndr) che mi ha fatto da lepre».

Già, è stato proprio quest'ultimo a tirare la gara sino ai 1000 metri (2'34" ufficioso) dando il la a un finale in cui Gigi s'è preso la vittoria in un meeting nazionale (3'52"34), precedendo i trenini sul serio Jacopo Brasi, Luca Beggiano, Ahmed Ohuda e Simone Marinoni (tutti sotto il muro dei quattro minuti). Ferraris ha messo il mattone numero venti a una partecipazione agli Assoluti (bronzo nei 1500 indoor del 2013), ma fra i tanti, quest'ultimo, è tra i più pesanti: «Da quando nell'ultimo anno e mezzo sono diventato papà di Alice e Riccardo non ho un attimo di respiro - continua il dinamissimo Gigi (oltre che atleta e papà, è commerciante, organizzatore e allenatore) -. Ora punto al minimo sui 3000 e per la stagione



Luigi Ferraris (Atl. Bg 59), 36 anni, fa parte di una dinastia di atleti

**■ Dedicato alla moglie Lilly «perché mi sopporta e mi supporta»**

**■ In Veneto bene anche altri bergamaschi. Gli allievi più bravi nel tunnel di via Gleno**

gonisti. Sempre nella riunione veneta pollice all'insù per la quattrocentista Federica Putti (Bg 59), capace di scendere per la prima volta in carriera sotto il muro dei 56" (55"98), precedendo la compagna di squadra Sara Sinopoli (56"97). Buon esordio per l'estradaiola Valeria Paccagnella (200 da 25"85, primo anno allieve), coriacea anche la «saletina» Denis Tagliaferri, protagonista deli 800 metri (2'15"80). Dallo sprint a Modena pollice all'insù per Marco Soldarini (Bergamo Stars) che chiudendo la finale dei 60 metri in 7" s'è preso il pass per i tricolori under 23. La corona di regina regionale da Saronno se l'è portata invece in dote Alessandra Fumagalli: per lei primato personale ritoccato a 3,40 e titolo junior.

## Luce nel tunnel

Ultime in ordine di menzione ma non d'importanza, le riunioni cittadine riservate alla categoria allievi disputate all'impianto di via Gleno. Su tutti, Federica Persello Sporting club Alzano, che dopo aver vinto il concorso del lungo (5,53 pb indoor) s'è migliorata nei 60 piani sino a 7"92. Dagli ostacoli: successo per l'annunciato Federico Piazalunga (8"52) che in scia s'è portato il compagno d'allenamento Davide Chiesa (8"76, pass per gli italiani under 18). Un minimo che vale il massimo della vita agonistica l'hanno conquistato anche Massimo Ferrando (7"32 sui 60) e soprattutto l'altista Denis Rigamonti (2 metri): personale e decimo bergamasco di sempre ad andare oltre alla misura da under 18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

outdoor ai 5000 metri. Credo di avere ancora margine». L'ha (ri)scoperto con il nuovo gruppo d'allenamento del Racing Team (guidato da Giovanni Bonandini), con cui dalla fine di un 2015 tribolato alla voce infortuni divide fatiche e gioie. L'ultima ha una dedica obbligatoria: «A mia moglie Lilly perché mi sopporta e supporta - chiude Ferraris (che nell'atletica ad alto livello fu preceduto da nonno Pietro e zia Carla) -. Un messaggio ai giovani che smettono a vent'anni? Siate appassionati, ambiziosi e fiduciosi, il lavoro paga».

## Brillante

Alla cassa, sul fronte indoor, Bergamo Atletica è passata nel weekend anche con altri prota-

## Tutto atletica

**TROFEO LOMBARDO** Due vittorie orobiche a Morbegno (Sondrio) nella seconda prova del Trofeo Lombardia di cross. La prima l'ha ottenuta Alice Gaggi, valtellinese in forza alla Recastello Radici Group, dominatrice di una gara seniores in cui Katiuscia Nozza Bielli (Bg 59) ha chiuso ottava. Sull'altro successo, fra i cadetti, c'è stata invece la griffe di Alain Cavagna (Atl. Valle Brembana). Podi anche per Federica Cortesi (Atl. Valle Brembana), seconda tra le under 18 e per Arianna Algeri (Atl. Brusaporio), terza tra le cadette. Nella gara seniores maschile, infine, settimo posto per Francesco Della Torre (La Recastello).

**CROSS DELLA VALLAGARINA** Sara Dossena non si annoia mai. In piena preparazione per la stagione di triathlon (dove rincorrerà un posto alle Olimpiadi di Rio) la 31enne di Clusone si è di nuovo cimentata con la corsa campestre, con risultati niente male: quarto posto nella gara internazionale disputata in Trentino Alto Adige (22'18"), vinta dall'etiopie Amara Alemitu (21'35"), davanti alla siciliana Silvia La Barbera (21'59"). In campo maschile discreto rientro di Yassine Rachik, che non correva un cross dagli Europei di dicembre. Il italomarcchino di Cividino si è piazzato nono, primo degli italiani, a un minuto dal vincitore, il keniano Mayro Rodgers. Terzo posto tra le allieve di Mame Mbengue (Atl. Casazza).

**AVVENTURA INTERNAZIONALE** Elgoibar provincia di Bergamo. Vien da dirlo al termine del cross internazionale disputato in Spagna, e che ha visto un poker di atleti junior di casa nostra vestire la divisa del comitato lombardo. Su tutti, a distinguersi è stata Viola Taietti (Bg 59) sesta con il crono di 16'36" nella sfida vinta dall'iberica Celia Alonso (15'36"). Nella stessa gara nona Chaima Othmani (Gav) e dodicesima Beatrice Bianchi (Atl. Casazza), club che ha schierato anche Sebastiano Parolini, diciannovesimo classificato al maschile.

**BISCHI VOLANTI** Se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, la stagione di Giulio Anesa si annuncia da seguire. Ai Saini di Milano, prima prova di qualificazione ai Campionati italiani invernali, con il 19enne del Gav Vertova (all'esordio tra le promesse) primo assoluto: per lui spallata a 50,93 metri, quasi un metro oltre il personale con attrezzo da 2 kg. Dalle categorie giovanili: tra gli junior (1,75 kg) vittoria per Gabriele Rossi Sabatini (Bg 59) salito a 45,21. Al femminile (1 kg) bene la giallorossa Giulia Loli, che s'è presa il gradino più alto del podio (42,13), davanti alla compagna di squadra Paola Alborghetti (36,15) e a Sara Luponi (36,09).

**GIAVELLOTTO** Al «Putti», in una riunione impreziosita dalla presenza del pluricampione italiano Roberto Bertolini (72,52), quarto posto per il «saletino» Samuel Bonazzi (54,90), davanti a Stefano Coria (53,21). Al femminile quarta la junior Laura Gatti (38,58, personale), nella stessa categoria al maschile progresso per Sergio Pane (Bg 59) che ha scagliato l'attrezzo da 800 grammi a 47,23, con un progresso di quasi 10 metri (aveva 38,76).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA STORIA

# Mamma e figlio terza e quarto alla mezza maratona

**B**uon sangue non mente e stavolta non è solo un modo di dire. Nives è tornata a migliorarsi, prendendo un podio che fa maramao alle leggi del tempo. Pietro l'ha quasi imitata, con un primato personale che sa di investire per il futuro.

Nives e Pietro di cognome fanno rispettivamente Carobbio e Sonzogni, ma in comune non hanno solo la passione per la corsa e il club di appartenenza (cioè i Runners Bergamo): sono madre e figlio. Domenica alla Mezza Maratona novarese di San Gaudenzio (oltre 2mila par-



Nives Meroi

tecipanti) hanno sfiorato un'impresa con pochi precedenti per l'atletica bergamasca: portare in contemporanea due generazioni su un podio assoluto.

La lady di ferro della corsa su strada di casa nostra (compirà 48 anni autunno) ha messo le scarpette sul gradino più basso di quello al femminile: per lei, crono di 1h22'44", nuovo primato personale, utile a chiudere alle spalle di L'Epee Sarah Aimee (Atl. Settemese, 1h21'47") e della friulana Erika Bagatin (1h22'34") con trentasecondi di vantaggio sulla pugliese Lara Giardino (Atletica Saluzzo).

Potendo, mamma Nives, parte di quel vantaggio l'avrebbe dato al suo «piccolo» (per le mamme è sempre così...) Pietro, anni 21, che per soli nove secondi non s'è preso una medaglia al maschile. Per lui quarta piazza in 1h10'24", primato personale frantumato come il vetro, a un tiro di schioppo dal pluricampione di duathlon Andrea Secchiero. La loro storia con l'atletica è a un amore

a scoppio ritardato, all'insegna del coinvolgimento. Iniziò la mamma, a fine 2012, giusto per rompere la monotonia di un lavoro da impiegata, scoprendosi runner «vera» pur oltre gli «anta» sia in strada (vedi i due podi ai regionali di Mezza) che in montagna. Di allenamento in allenamento (spesso sulla ciclabile della Val Marina), a ruota gli è andato Pietro (studente d'ingegneria al Politecnico di Milano), che un biennio or sono ha mollato definitivamente il calcio per darsi alle lunghe distanze: al personale sui 21 km e 97 metri è arrivato partendo dall'esordio nella Mezza sul Brembo dell'Epifania del 2014, quando chiuse in 1h26'05" (e non è un refuso). Dove potranno arrivare? Il sogno è un trionfo da festeggiare insieme. E chissà che mai come in questo caso, l'unione, riesce a fare la forza.

## Lu. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.bergamotv.it

**BTV BERGAMO** canale 17

Giovedì alle ore 20.00  
Sabato alle ore 11.40  
Domenica alle ore 18.30

# Amici a 4 zampe

Il programma interamente dedicato ai nostri amici cani.

**IPERZOO**

Curno (Bg) presso Centro Comm. Zebra - www.iperzoo.it